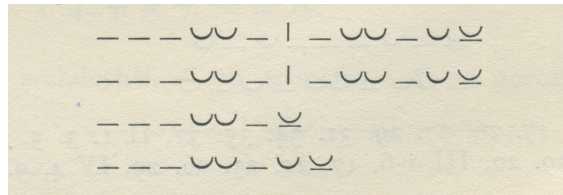


*O fons Bandusiae, splendidior vitro,
dulci digne mero non sine floribus,
cras donaberis haedo,
cui frons turgida cornibus*

primis et venerem et proelia destinat. 5
*Frustra: nam gelidos inficiet tibi
rubro sanguine rivos
lascivi suboles gregis.*

*Te flagrantis atrox hora caniculae
nescit tangere, tu frigus amabile* 10
*fessis vomere tauris
praebes et pecori vago.*

*Fies nobilium tu quoque fontium,
me dicente cavis impositam ilicem* 15
*saxis unde loquaces
lympphae desiliunt tuae.*



*Capedacqua du Vanzudde, trasparente come vetro,
degnò di dolce vino e gettate di fiori,
domani un capretto avrai in dono
sulla cui fronte appena spuntano i cornetti*

promettendo le prime battaglie d'amore; 5
*invano, perché le gelide tue onde
colorerà di rosso sangue
il piccolo del procace gregge.*

*La torrida ora della canicola fiammeggiante
non osa colpirti; tu amabile frescura* 10
*ai tori stanchi dell'aratro
offri e ai pascolanti armenti.*

*Tu pure sarai fra le nobili sorgenti,
grazie a me che canto i lecci appesi
sul cavo dirupo da cui chiacchierine
saltellano giù le tue linfe.* 15